

S T U D I O L E G A L E
Avv. **BENEDETTO MACRÌ**
Avv. **MASSIMILIANO MIGLIORINO**
Patrocinante in Cassazione
00136 Roma – Via Massimi, 95
tel. 06.85.54.885 Fax 06.85830616
[e-mail: m_migliorino@hotmail.com](mailto:m_migliorino@hotmail.com)

TRIBUNALE DI ROMA

Sezione Fallimentare

**RICORSO PER L'OMOLOGAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI
DEBITI DEL CONSUMATORE**

Istante: Andrea Conti (C.F. CNTNDR66L10H501M), nato a Roma il 10 luglio 1966, residente in Roma, [REDACTED] rappresentato e difeso dall'Avv. Massimiliano Migliorino (C.F. MGLMSM73E05H501W) con studio in Roma e PEC massimilianomigliorino@ordineavvocatiroma.org, con l'assistenza dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento Forense di Roma, ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, giusta procura in calce al presente atto.

SOMMARIO

1. Premessa
2. Presupposti di ammissibilità della ristrutturazione
3. Cause del sovraindebitamento, ragioni della crisi e diligenza nell'assunzione delle obbligazioni
4. Situazione debitoria del consumatore sovraindebitato
5. Spese necessarie al mantenimento
6. Consistenza e composizione del patrimonio
7. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni
8. Cause pendenti
9. Esposizione della proposta di ristrutturazione
10. Indicazione presunta dei costi della procedura
11. Valutazione della convenienza del Piano
12. Conclusioni



1. PREMESSA

Conti Andrea (di seguito, "istante") versa in una condizione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012, oggi trasfusa nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019).

A seguito di istanza presentata in data 10.04.2024 per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di Roma ha comunicato, con nota dell'11.04.2024, la nomina quale Gestore dell'Avv. Silvia Armati (C.F. RMTSVL83M49H501G, PEC: silviaarmati@ordineavvocatiroma.org), richiedendo altresì l'invio della documentazione necessaria per lo svolgimento dell'incarico e per le preliminari analisi della questione.

Con l'istanza del 10 aprile 2024, l'istante ha inoltre dichiarato all'OCC di lavorare nella [REDACTED] percependo uno stipendio netto mensile di circa €1.900/2.000 per tredici mensilità, come da buste paga che sono state allegate all'istanza.

Ha illustrato la propria grave situazione debitoria, derivante da: un finanziamento con Findomestic, un finanziamento con Compass, due carte di credito con Compass e Findomestic, una cessione del quinto gestita da Fincontinuo, un finanziamento con Unicredit, un debito con l'Agenzia delle Entrate pari a €1.441, nonché spese condominiali arretrate relative all'abitazione sita in via Mario Fasulo 21.

Ha inoltre precisato di dover far fronte al canone di locazione di €700 mensili, alle spese condominiali di €75 mensili, alle utenze luce/gas e a spese quotidiane e di alimentazione (vestiario e necessità primarie) per circa €400 al mese.

Ha dichiarato di essere diplomato dal 1986, di essere entrato in servizio nel 1989 e che nel tempo aveva iniziato ad accedere a piccoli prestiti personali, inizialmente per esigenze familiari e ristrutturazione della casa condivisa con la moglie [REDACTED] (sposata nel luglio 2006).

A causa della perdita del lavoro da parte della moglie e della difficoltà a trovare occupazione stabile, ha fatto fronte alle necessità familiari anche grazie all'aiuto della



madre, ma nel tempo è stato costretto a ricorrere a ulteriori prestiti, con un aggravio progressivo della propria esposizione.

Successivamente, ha confermato l'intenzione di accedere alla procedura di piano del consumatore ai sensi degli articoli 67 e ss. del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza.

Il Gestore ha quindi proceduto alla raccolta della documentazione, all'analisi delle dichiarazioni.

In data 09.08.2024, l'istante ha integrato la documentazione dichiarando che, in realtà, lo stato di sovraindebitamento traeva origine da una grave [REDACTED] diagnosticata e attualmente in trattamento presso [REDACTED] (allegato certificato del 30.07.2024).

L'istante ha ammesso che le dichiarazioni iniziali rese all'OCC non rappresentavano fedelmente la reale causa dell'indebitamento.

In un primo momento, infatti, aveva riferito di trovarsi in una condizione di difficoltà per ragioni contingenti, legate a eventi familiari ed economici, come ad esempio la perdita del lavoro della moglie.

Solo successivamente, mosso da un sentimento di vergogna e di colpa ma anche da un desiderio di verità e riscatto, ha chiarito che l'origine effettiva del suo stato debitorio era [REDACTED] nel tempo e tenuta nascosta per anni.

Tale [REDACTED] lo ha condotto a contrarre numerosi debiti, in un circolo vizioso di finanziamenti sempre nuovi [REDACTED]

Questa situazione si protraeva da molti anni, aggravandosi progressivamente fino a compromettere ogni equilibrio personale, familiare ed economico.

Con la presa di coscienza definitiva nel 2024 e l'avvio del percorso terapeutico, l'istante ha inteso avviare anche un percorso di regolarizzazione dei propri debiti, aderendo alla



procedura di composizione della crisi con senso di responsabilità e spirito di ravvedimento.

Tale dichiarazione è intervenuta dopo la nomina del Gestore, Avv. Silvia Armati, formalizzata in data 11.04.2024, da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di Roma.

Con tale comunicazione, l'OCC ha richiesto la produzione di documentazione e chiarimenti preliminari ai fini dell'istruttoria.

Dall'analisi preliminare dei documenti prodotti, il Gestore ha sin da subito rilevato che la situazione debitoria dell'istante non era riconducibile a un ordinario percorso di sovraindebitamento causato da eventi familiari o lavorativi contingenti, bensì a una condizione ben più profonda e strutturata: una [REDACTED]

[REDACTED] Tale condizione ha rappresentato il reale e persistente motore dell'aggravamento economico, rimasto celato nelle prime dichiarazioni e solo successivamente ammesso apertamente dal debitore.

A seguito di tali richieste, l'istante ha iniziato un percorso di confronto trasparente con il Gestore, culminato con la presentazione di un quadro completo e veritiero della propria situazione.

Egli ha infatti successivamente fornito tutta la documentazione richiesta e confermato formalmente la volontà di accedere alla procedura di piano del consumatore, ai sensi degli artt. 67 e ss. del Codice della Crisi, rendendosi fin da subito disponibile alla collaborazione con l'OCC e al pieno rispetto degli obblighi informativi e procedurali.

La piena consapevolezza della causa reale dell'indebitamento – [REDACTED] – ha rappresentato un passaggio di rilievo nel percorso personale e procedurale dell'istante, fondando la presente proposta su basi di trasparenza, meritevolezza e concreta volontà di superamento del proprio stato di crisi.

È dunque con piena consapevolezza e determinazione che l'istante propone il presente piano, alla luce della relazione depositata dal Gestore della crisi, Avv. Silvia Armati, nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento Forense di



Roma, dalla quale emerge, dopo attenta analisi della documentazione contabile fiscale e personale, che:

- la documentazione prodotta dall'istante è stata ritenuta **completa, attendibile e coerente** con la reale situazione patrimoniale, reddituale e debitoria;
- è stata attestata l'**assenza di cause ostative** all'accesso alla procedura, ai sensi dell'art. 69 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- il piano di ristrutturazione proposto è stato giudicato **ragionevolmente fattibile e sostenibile**, tenuto conto delle entrate reddituali del Sig. Conti, delle spese necessarie di mantenimento e della possibilità di destinare una quota del TFS alla soddisfazione dei creditori;
- il piano assicura una percentuale di soddisfacimento pari al 34,16% dei crediti chirografari, con garanzia di pagamenti certi, programmati e proporzionati, risultando **più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria**, che, in assenza di beni aggredivili di valore, garantirebbe ai creditori un ricavato inferiore e con tempi più incerti.

Pertanto, sulla base del giudizio favorevole espresso dal Gestore e della dimostrata meritevolezza del debitore, il quale ha intrapreso un percorso terapeutico per affrontare la [REDACTED] che ha originato la crisi, l'istante, intende proporre il presente piano.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ DELLA RISTRUTTURAZIONE

Il ricorrente possiede la qualifica di consumatore, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del CCII, non avendo mai esercitato attività d'impresa, né attività professionale o artigianale in via continuativa. Risultano rispettati tutti i requisiti di accesso previsti dagli artt. 2 e 69 CCII, ivi inclusi:

- esistenza di uno stato di sovraindebitamento;
- assenza di procedure concorsuali o esdebitazioni pregresse;
- collaborazione e trasparenza nella fase istruttoria;



- documentazione completa e veritiera della propria situazione economica e patrimoniale;
- assenza di dolo, colpa grave o frode nell'assunzione delle obbligazioni.

3. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA

Il sovraindebitamento dell'istante ha origine da una grave [REDACTED] che ha compromesso nel tempo la sua capacità di gestione finanziaria. Tale condizione patologica, inizialmente celata per vergogna e senso di colpa, è stata successivamente diagnosticata e oggi affrontata con determinazione attraverso un percorso terapeutico.

Già a partire dagli anni 2000-2006 l'istante aveva cominciato ad accedere a prestiti personali, formalmente giustificati da esigenze familiari o di consumo (acquisto di mobili o veicoli), ma in realtà destinati in misura crescente a [REDACTED]

L'accumulo progressivo di debiti ha portato nel marzo 2019 alla stipula di un **prestito di consolidamento con Findomestic di € 60.000,00**, utilizzato per chiudere:

- una cessione del quinto con Races, accesa il 1° aprile 2014 e chiusa il 29 aprile 2019, per € 15.616,69, che a sua volta era stata usata per estinguere precedenti prestiti personali;
- un prestito con Credem con delega sullo stipendio, stipulato il 21.09.2015 e chiuso nel marzo 2019 per € 14.905,90.

Il consolidamento ha consentito di riorganizzare l'esposizione in un'unica rata di circa € 750,00 mensili, ma non ha risolto la causa [REDACTED] dell'indebitamento.

Nel settembre 2019 la sorella dell'istante ha acquistato il 50% dell'immobile della madre, corrispondendo ad Andrea Conti **€ 70.000,00**, destinati a:

- estinguere il finanziamento Findomestic n. 2022001882317 (€ 58.468,26, bonifico del 20.09.2019);
- restituire € 8.000,00 alla sorella, già ricevuti come anticipo;



- versare le imposte sulla plusvalenza immobiliare, non avendo riacquistato altro immobile nei termini di legge.

Esaurite queste risorse straordinarie e senza aver ancora affrontato [REDACTED] [REDACTED] l'istante ha ricominciato a ricorrere a nuovi prestiti al consumo, a partire dal dicembre 2019, con l'attivazione della cessione del quinto con Fincontinuo/Smeralda SPV e successivi affidamenti.

È rilevante sottolineare che, sebbene formalmente i contratti di finanziamento riportassero causali personali o generiche (prestito personale, consolidamento, spese familiari), **nella sostanza le somme venivano prevalentemente destinate al** [REDACTED] alimentando un circolo vizioso di indebitamento [REDACTED]

A partire dal 2020 la situazione si è aggravata per effetto della pandemia da COVID-19, che ha ridotto notevolmente i compensi accessori (straordinari, indennità per turni), come evidenziato nei modelli CUD.

Il progressivo ripristino dei redditi è avvenuto solo negli anni successivi, ma nel frattempo le rate dei finanziamenti si erano fatte insostenibili. Alcune società hanno continuato a concedere ulteriori affidamenti **pur in assenza di requisiti minimi di sostenibilità economica**, aggravando così la situazione complessiva.

Il certificato il 15 maggio 2025 del S [REDACTED] a [REDACTED] ha attestato che il sig. Andrea Conti è seguito dal 15 luglio 2024 per problematiche [REDACTED]

Dopo una prima fase di valutazione, è stato avviato un percorso terapeutico strutturato basato su [REDACTED] partire dal 21 ottobre 2024, tuttora in corso.

Nel corso del trattamento, il paziente ha dimostrato continuità, impegno e una concreta volontà di recupero, con un miglioramento evidente del quadro clinico.

Da alcuni mesi, riferisce di aver interrotto in modo stabile [REDACTED]

[REDACTED] (certificato 15 maggio 2025)



Questa evoluzione positiva, documentata clinicamente, costituisce elemento rilevante anche ai fini della valutazione di meritevolezza della presente proposta. La [REDACTED] sviluppatasi nel tempo, ha portato all'accensione compulsiva e reiterata di prestiti – spesso concessi dalle finanziarie senza una reale verifica della sostenibilità – che hanno aggravato la posizione economica del ricorrente sino al collasso.

Tuttavia, il percorso di cura avviato e la concreta astinenza dimostrano una nuova consapevolezza e un serio intento di riscatto.

4. SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSUMATORE

Sulla base delle risultanze della relazione del Gestore e dei documenti allegati, la posizione debitoria è così composta:

- **Compass Banca S.p.A.**
 - Finanziamento: €9.898,23
 - Carta di credito: €3.181,95
 - Totale: €13.080,18**
- **Fincontinuo / Smeralda SPV**
 - Cessione del quinto: €17.600,00
- **Findomestic Banca S.p.A.**
 - Rapporto 10041480603133: €181,40
 - Rapporto 20220362125506: €5.119,74
 - Rapporto 20220635781919: €33.542,83
 - Totale: €38.843,97**
- **Unicredit – Finanziamento e Scoperto conto ceduto alla KRUK ITALIA SRL**
 - Prestito personale: € 14.114,53
- **Agenzia delle Entrate**
 - Cartella esattoriale: € 2931,90

Totale esposizione debitoria aggiornata: €87.829,38

Dettaglio dei Debiti Ordinati Cronologicamente

Creditore	Causale	Data contratto	Importo	N.	Importo	Residuo/
-----------	---------	----------------	---------	----	---------	----------



			finanziat o (€)	rat e	rata (€)	Posizione attuale (€)
KRUK ex Unicredit (scoperto c/c)	Scoperto di conto corrente					7.053,00
Agenzia delle Entrate	Cartella esattoriale					2.931,90
Fincontinuo / Smeralda SPV n finanziamento 26865	Cessione del quinto stipendio. Il contratto è indicato come prestito personale tramite cessione del quinto dello stipendio.	19.12.2019	25.001,4 4	12 0	320,00	17.600,00 (55 rate residue)
Findomestic Banca S.p.A. n rapporto 100414806031 33	Linea di credito personale con utilizzo rateale	07.10.2020	1.500,00		85,76	181,40 (insoluto)
Findomestic Banca S.p.A. n rapporto 202203621255	Carte revolving e prestiti	08.10.2020	3.000		rata variabile	5.119,74 (insoluto)



06						
Findomestic Banca S.p.A. 202206357819 19	Carte revolving e prestiti, utilizzato per estinguere vari precedenti prestiti tra cui il prestito AGOS	23.04.2021	40.000,00	120	457,20	33.542,83
KRUK ex Unicredit (finanziamento) n 20388176	Prestito personale tramite conto corrente. Non risultano finalità esplicite.	13.09.2021	10.000,00 (importo erogato €9044,65)	84	129,97	5.826,82
Compass Banca S.p.A. Pratica n. 28319417	Finanziamento richiesto per estinguere altri finanziamenti	28.08.2023	10.941,70	78	208,80	9.898,23 + 1.258,80 (di cui quota capitale €584,52)



	nti					
Carta di Credito Compass – N. 32157690413	Uso rateale della carta.	28.08.2023	3.181,95			3.181,95 compresi interessi per euro 258,28

SINTESI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Creditore	Tipologia	Grado	Importo
KRUK ITALIA ex Unicredit S.p.A.	Finanziamento	Chirografo	14.114,53
Agenzia Entrate Riscossione	Multe/Tassa auto	Privilegio speciale	2.753,80
Agenzia Entrate Riscossione	Aggio/Notifiche/Spese	Chirografo	178,10
Fincontinuo	Finanziamento	Chirografo	17.600,00
Findomestic	Finanziamento - Carta revolving	Chirografo	38.843,97
Compass	Finanziamento- Carta di credito	Chirografo	14.338,98
TOTALE DEBITI			87.829,38
<i>Totale debiti ipotecari</i>			0
<i>Totale debiti con privilegio speciale</i>			2.753,80
<i>Totale debiti con privilegio generale</i>			0
<i>Totale debiti chirografari</i>			85.075,58
TOTALE DEBITI			87.829,38

Si evidenzia, come già dichiarato al punto 3, che tutti i prestiti elencati, pur recando causali formali di tipo personale o generico (quali “prestito personale”, “consolidamento debiti”, “spese familiari”), sono stati in realtà contratti per far fronte alla [REDACTED]

[REDACTED] Le motivazioni sostanziali sottese all’indebitamento risultano quindi difformi rispetto alle causali dichiarate nei contratti, poiché strettamente riconducibili a [REDACTED] così come emerso nel [REDACTED] e dalle dichiarazioni rese al Gestore.

SI EVIDENZIA



INOLTRE CHE in data 20 luglio 2025, la Compass Banca S.p.A. ha notificato al Sig. Conti, il decreto ingiuntivo n. 9871/2025 del Tribunale di Roma, relativo alla posizione debitoria per complessivi € 14.338,98.

In assenza di omologazione del piano, i creditori, tra cui Compass Banca S.p.A. già munita di titolo esecutivo (decreto ingiuntivo n. 9871/2025), avvierebbero inevitabili azioni esecutive che aggraverebbero la posizione del ricorrente e ridurrebbero sensibilmente le possibilità di soddisfazione degli altri creditori.

5. SPESE NECESSARIE AL MANTENIMENTO

Le spese mensili sostenute dall'istante, unico percettore di reddito, sono rappresentate nella seguente tabella riepilogativa:

Voce di spesa	Importo mensile (€)
Canone di locazione	700,00
Spese condominiali	80,00
Utenze gas e luce	150,00 (media)
Telefonia e internet	40,00
Alimentazione	500,00
Spese sanitarie, abbigliamento e cura personale	200,00
Benzina, spese varie e assicurazione veicoli	370,00 (media)
Totale stimato mensile	2.040,00 circa

Dette spese sono da considerarsi necessarie al sostentamento del ricorrente e al mantenimento di condizioni di vita dignitose, tenuto conto dell'assenza di ulteriori fonti di reddito e della condizione abitativa in regime di locazione.

Il Gestore ha, comunque rilevato che le spese mensili del nucleo familiare (circa € 2.040,00) risultano in linea con i valori ISTAT e che la rata prevista dal piano è sostenibile, lasciando un margine prudenziale rispetto al reddito disponibile.



6. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO E SITUAZIONE FAMILIARE

Il ricorrente percepisce un reddito da lavoro dipendente in qualità di [REDACTED], pari a circa € 2.400,00 netti mensili per 13 mensilità, con una media che negli ultimi mesi (ottobre 2024 – luglio 2025) si è attestata intorno a € 2.600,00 grazie a voci accessorie quali straordinari, indennità per turni festivi/notturni, tredicesima e premio di produzione [REDACTED].

Lo stipendio è tuttavia variabile in quanto dipende dalle presenze e dai turni effettuati. Attualmente sullo stipendio grava una trattenuta di € 320,00 mensili per la cessione del quinto, con conseguente riduzione del netto disponibile.

Il sig. Conti ha dichiarato che verrà collocato in pensione ad agosto 2026 per raggiungimento dell'anzianità di legge. Non ha mai richiesto anticipazioni sul TFS, in quanto per il comparto [REDACTED] non è prevista la possibilità di anticipo. L'importo esatto del TFS sarà calcolato dall'Amministrazione e dall'INPS circa due mesi prima della cessazione dal servizio; il pagamento avverrà in tre rate, la prima delle quali generalmente viene corrisposta entro 12-18 mesi dalla cessazione, mentre le successive a distanza di circa 6-10 mesi l'una dall'altra.

Il ricorrente non possiede beni immobili, né beni mobili registrati di particolare rilievo, ad eccezione di due autovetture Opel Corsa TG. BY664FR e WV Golf TG. BY394FJ entrambe immatricolate nel 2001, prive di significativo valore economico.

È coniugato dal 2006 con la signora [REDACTED] la quale attualmente è titolare di un contratto di collaborazione parasubordinata con il [REDACTED] della durata annuale, CHE ALLA SCADENZA NON VERRA' RINNOVATO, e collegato alla permanenza in carica dell'attuale governo. La stessa percepisce un reddito netto mensile di circa [REDACTED], come da Certificazione Unica allegata.

7. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

Il ricorrente dichiara di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.



8. CAUSE PENDENTI

Allo stato non risultano cause esecutive pendenti significative.

9. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE

Il piano di ristrutturazione prevede un'offerta complessiva ai creditori pari a **€ 30.000,85**, corrispondente a circa il **34,16%** dell'esposizione debitoria complessiva accertata in **€ 87.829,38**.

Tale somma sarà suddivisa come segue:

- **€ 16.000,00**, da versarsi mediante **60 rate mensili da € 344,65** (rata determinata per consentire la copertura anche delle spese di occ e advisor) ciascuna, a decorrere dal mese successivo all'omologazione del piano;
- **€ 14.000,00**, da corrispondere **una tantum** alla maturazione del trattamento di fine servizio (TFS), da destinarsi alla soddisfazione dei creditori in proporzione alle rispettive quote di credito, presumibilmente entro la metà del 2027, e comunque immediatamente all'atto della liquidazione della prima rata del TFS.

In base a una stima prudenziale fondata su parametri standard del pubblico impiego, il trattamento di fine servizio maturando risulta pari a circa € 70.546,66 (calcolato come segue: stipendio mensile lordo € 2.200,00 × 80% = € 1.760,00 × 37 anni di servizio × 13 ÷ 12). In assenza di dati ufficiali, si prevede che un quinto dell'importo complessivo (stimato in circa € 14.100,00) sarà reso disponibile nella prima rata liquidata, secondo le prassi INPS di erogazione scaglionata del TFS in tre tranches.

Listante si obbliga irrevocabilmente a destinare, un importo pari a:

€ 14.000,00, nel caso in cui la somma effettivamente liquidata sia conforme alle presenti stime;

ovvero, in alternativa, l'importo corrispondente a un quinto del TFS effettivamente liquidato, qualora diverso dalla predetta somma, al soddisfacimento dei debiti ricompresi nella presente procedura, mediante riparto proporzionale tra i creditori.



Resta confermato che: non sussistono garanzie reali né cespiti immobiliari o mobiliari di valore significativo da liquidare; le risorse impiegate per l'adempimento del piano derivano esclusivamente da reddito da lavoro e trattamento di fine servizio.

Nuova tabella riepilogativa creditori tenuto conto dei compensi per le spese della procedura

Creditore	Grado	Importo dovuto	Percentuale di soddisfazione	Importo attribuito in procedura
KRUK ITALIA ex Unicredit S.p.A.	Chirografo	14.114,53	34,16%	4.821,26
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio speciale degradato al chirografo	2.753,80	34,16%	940,65
Agenzia Entrate Riscossione	Chirografo	178,1	34,16%	60,84
Fincontinuo	Chirografo	17.600,00	34,16%	6.011,83
Findomestic	Chirografo	38.843,97	34,16%	13.268,36
Compass	Chirografo	14.338,98	34,16%	4.897,92
OCC Forense di Roma	Prededuzione	1.678,19	100%	1.678,19
Advisor	Prededuzione	2.250,00	100%	2.250,00
Advisor	Privilegio	750,00	100%	750,00
TOTALE		92.507,57		34.679,04

RIPARTO RATE MENSILI E TFS PER CREDITORI

Creditore	Credito (€)	% su totale	Totale da rate (€)	Totale da TFS (€)	Totale offerto (€)	Rata mensile
-----------	-------------	-------------	--------------------	-------------------	--------------------	--------------



						(€)
KRUK Italia (ex Unicredit)	14.114,53	16,07	2.571,26	2.249,86	4.821,12	42,85
Agenzia Entrate Riscossione (priv. degradato)	2.753,80	3,14	501,66	438,96	940,62	8,36
Agenzia Entrate Riscossione (spese/aggio)	178,10	0,20	32,44	28,39	60,83	0,54
Fincontinuo / Smeralda SPV	17.600,00	20,04	3.206,22	2.805,44	6.011,66	53,44
Findomestic	38.843,97	44,23	7.076,26	6.191,73	13.267,99	117,94
Compass	14.338,98	16,33	2.612,15	2.285,63	4.897,78	43,54
OCC Forense di Roma (prededuzione residua)	1.678,19	—	1.678,19	0,00	1.678,19	27,97
Advisor – prededuzione ex art. 6, lett. b) CCII	2.250,00	—	2.250,00	0,00	2.250,00	37,50
Advisor – privilegio ex art. 2751-bis c.c.	750,00	—	750,00	0,00	750,00	12,50
Totale complessivo (Creditori + Costi)	92.507,57	—	20.678,18	14.000,01	34.678,19	344,64

Si evidenzia che la rata mensile risultante dalla suddivisione proporzionale tra i creditori (pari complessivamente a € 266,67) è inferiore all'importo offerto di € 344,65, così come previsto nel piano, lasciando quindi un margine prudenziale a



garanzia della sostenibilità del piano stesso e comunque per permettere le spese di procedura e Advisor.

Si evidenzia altresì che l'importo di Fincontinuo è soggetto a variazione in quanto è in corso la trattenuta in busta paga.

10. COSTI DELLA PROCEDURA

L'istante si dichiara disponibile a sostenere le spese per il Gestore e la procedura nella misura definita che verranno pagati in prededuzione in quanto crediti privilegiati.

Si prevede la liquidazione dei compensi e delle spese della procedura come segue:

- Compenso Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (OCC): pari a € 2.748,93 oltre IVA, per un totale complessivo di € 3.356,38, di cui € 1.678,19 già versati a titolo di acconto. Residua un importo di € 1.678,19 da soddisfarsi in prededuzione;
- Compenso dell'advisor professionale (Avv. Massimiliano Migliorino): pattuito in complessivi € 3.000,00, così ripartiti:
- € 2.250,00 in prededuzione ex art. 6, lett. b) CCII, in quanto funzionale alla predisposizione e al deposito della domanda;
- € 750,00 da ricomprendersi tra i crediti privilegiati ai sensi dell'art. 2751-bis c.c.

Il pagamento dei suddetti oneri sarà garantito nell'ambito del piano, con copertura integrale mediante allungamento proporzionale del piano rateale, senza pregiudizio per i creditori chirografari.

11. VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA DEL PIANO

Il piano proposto, che prevede il pagamento complessivo di € 30.000,85, pari al 34,16% dei debiti accertati per complessivi € 87.829,38, mediante 60 rate mensili da € 344,65 e successivo versamento di € 14.000,00 circa a valere sulla prima rata del TFS, risulta sostenibile e più vantaggioso rispetto a qualsiasi ipotesi liquidatoria.



Alla luce della documentazione prodotta e della relazione asseverata del Gestore, emerge che il patrimonio del ricorrente non presenta beni mobili o immobili utilmente liquidabili, ad eccezione di un'autovettura immatricolata nel 2001, priva di valore economico.

L'unica fonte di reddito stabile è costituita dallo stipendio da lavoro dipendente, che, pur soggetto a trattenuta per la cessione del quinto, consente – detratte le spese ordinarie documentate (affitto, utenze, alimentazione, spese vive) – di destinare con continuità una quota mensile all'adempimento del piano.

Il Gestore ha evidenziato che la rata proposta di € 344,65 è prudenzialmente commisurata e lascia un margine rispetto al reddito disponibile, a garanzia della tenuta del piano anche in presenza di imprevisti.

Deve altresì sottolinearsi il serio impegno del ricorrente nell'affrontare la causa del proprio sovraindebitamento - [REDACTED] - mediante un percorso terapeutico attualmente in corso presso [REDACTED], che ha già dato esiti concreti e documentati, tra cui [REDACTED]

In considerazione di quanto sopra, non solo il piano consente un recupero parziale, ma rappresenta l'unico strumento realistico ed efficace per garantire un soddisfacimento – seppur parziale – dei creditori, nel rispetto dei principi di par condicio creditorum e della funzione sociale dell'istituto dell'omologazione del piano del consumatore.

Infatti, nell'ipotesi alternativa della liquidazione giudiziale i creditori potrebbero conseguire utilità esclusivamente mediante eventuali azioni esecutive sullo stipendio o sul trattamento di fine servizio del ricorrente, con tempi inevitabilmente più lunghi e con percentuali di recupero comunque inferiori – se non nulle - a quelle garantite dal piano.

L'omologazione del presente piano assicura invece una soddisfazione parziale **predeterminata, proporzionata e in tempi certi**, con evidente vantaggio rispetto alla liquidazione.

In tale contesto, anche i costi della procedura (compenso OCC e advisor) risultano proporzionati e sostenibili, come indicato al punto 10, e sono già stati espressamente previsti nel piano proposto.



12. CONCLUSIONI

Tanto premesso, l'istante, come sopra generalizzato, rappresentato e difeso,

CHIEDE

- a) in via principale, che l'Ill.mo Tribunale voglia omologare il piano del consumatore proposto da Andrea Conti ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019, riconoscendone la fattibilità e la coerenza e la convenienza con le finalità della normativa;
- b) in via subordinata, che il piano venga omologato anche in presenza di eventuali osservazioni dei creditori, qualora risulti comunque idoneo a soddisfare, anche solo parzialmente, le ragioni creditorie in misura superiore rispetto all'ipotesi liquidatoria;
- c) che siano concessi i provvedimenti protettivi ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCII, con sospensione immediata di ogni procedura esecutiva individuale e divieto di nuove azioni esecutive o cautelari sul patrimonio del consumatore, sino alla conclusione della procedura; **considerato che la Compass Banca S.p.A. ha già intrapreso azioni monitorie (decreto ingiuntivo n. 9871/2025 notificato il 20 luglio 2025), si richiede il più celere intervento del Tribunale al fine di garantire la par condicio creditorum ed evitare la compromissione dell'efficacia del piano proposto.**
- d) che siano assunte tutte le ulteriori misure idonee a tutelare il patrimonio del debitore, funzionali al corretto svolgimento e alla positiva conclusione della procedura in oggetto.

In via istruttoria si depositano i seguenti documenti,

- Relazione del Gestore della Crisi Avv. Silvia Armati ex art. 68 n. 2 CCII Pag. 35
- 1. nomina Avv. Silvia Armati;
- 2. istanza nomina occ;
- 3. comunicazione nomina gestore della crisi e richiesta documenti;
- 4. comunicazione enti;
- 5. preventivo iniziale;
- 6. foglio di calcolo;
- 7. preventivo aggiornato firmato 2025;
- 8. bonifico acconto giugno 2024;
- 8A. bonifico acconto settembre 2025;



- 9. stato di famiglia;
- 10. debiti Compass;
- 11. debiti Fincontinuo;
- 12. Finanziamento Unicredit;
- 12A. contratto Unicredit;
- 12B. sollecito di pagamento Unicredit;
- 13. contratti Findomestic;
- 14. estratto di conto corrente Unicredit dal 06.04.2019 sino al 31.12.2024;
- 15. estratti di conto corrente BancoPosta dal 07.06.2024 al 30.06.2025;
- 16. visura catastale;
- 17. ispezione ipotecaria;
- 18. visura CRIF Banca D'Italia;
- 19. visura CAI banca D'Italia;
- 20. visura CTC;
- 21. visura CRIF;
- 22. certificato di residenza;
- 23. contratto di locazione;
- 24. contratto di lavoro coniuge;
- 24A. certificazione Unica coniuge;
- 24B. estratto contributivo INPS coniuge;
- 25. Redditi 2019;
- 26. Redditi 2020;
- 27. Redditi 2021;
- Tribunale di Roma
- Domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposta da Andrea Conti
- Relazione del Gestore della Crisi Avv. Silvia Armati ex art. 68 n. 2 CCII Pag. 36
- 28. Redditi 2022;
- 29. Redditi 2023;
- 30. Redditi 2024;
- 31. Debito ADER;
- 32. Rottamazione;
- 33. Contratto Fincontinuo;
- 34. Precisazione Fincontinuo;
- 35. Findomestic rapporto 10041480603133;



- 36. Findomestic rapporto 20220362125506;
- 37. Findomestic rapporto 20220635781919;
- 38. Findomestic precisazione del credito;
- 39. Contratto Unicredit;
- 40. Certificato rilasciato da [REDACTED] il 14.05.2025;
- 41. Buste paga da ottobre 2024 a luglio 2025;
- 42. Busta paga dicembre 2024;
- 43. Busta paga luglio 2025;
- 44. Busta paga aprile 2025;
- 45. Visura PRA autovettura GOLF;
- 45A. Visura PRA autovettura OPEL CORSA;
- 46. decreto ingiuntivo Compass;
- 47. soglia povertà;
- 48. spese medie ISTAT;
- 49. lettera KRUK ITALIA S.r.l. per cessione credito Unicredit;
- 50. pattuizione onorari advisor.
- 51 . COMUNICAZIONE CONTI ANDREA [REDACTED]
- 52 PRIMO CERTIFICATO [REDACTED]
- 53. CASELLARIO GIUDIZIALE

La determinazione del contributo unificato è pari ad € 98,00, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 13, lett. b), del D.P.R. 115/2002, oltre € 27,00 per diritti di cancelleria.

Con ogni salvezza

Roma, 11.09.2025

Avv. Massimiliano Migliorino

